

Progetto per la  
**RICOGNIZIONE presso ditte & aziende del taglio boschivo su**  
**ESIGENZE per gli STANDARD DI QUALITÀ**

## **1. Riferimenti della Convenzione tra AssFMMF e UCVV e informazioni sul Progetto**

La [Convenzione](#) tra AssFMMF e UCVV e le relative risorse permettono all'Associazione di perseguire uno dei propri scopi, cioè la qualificazione del lavoro di utilizzazione boschiva, con un contributo specifico al Progetto APROFOMO di cui l'UCVV è Capofila, grazie alle varie competenze presenti all'interno dell'Associazione.

L'art.2 punto 3 della Convenzione di incarico prevede infatti che *“Sarà effettuata una ricognizione e saranno esplicitati i fabbisogni qualitativi prioritariamente avvertiti da imprese ed operatori del settore. Saranno individuate delle modalità specifiche per un'efficace ed ampia adozione volontaria degli standard di qualità<sup>1</sup>”*.

Questa attività dell'AssFMMF concorre così al Progetto A.PRO.FO.MO. e in particolare ad un suo Progetto Specifico di Dettaglio denominato:

*Adozione diffusa di standard operativi di qualità nella gestione selvicolturale e nel taglio boschivo*

e così concepito nella documentazione originale:

Gli standard di qualità ambientale che si vuole promuovere nel lavoro selvicolturale saranno elaborati con peculiare attenzione alle formazioni forestali del territorio appenninico; nel far questo si avrà presente l'abbondante documentazione di livello internazionale, nazionale e regionale in materia. Sulla scorta delle conoscenze disponibili sulla meccanizzazione forestale e sulla filiera produttiva si valderà l'applicabilità e la compatibilità di dette indicazioni con la produttività e con le forme selvicolturali.

Parco e Unione, ciascuno per gli ambiti amministrativi di competenza, recepiranno detti standard nella propria regolamentazione come requisito facoltativo e premiante per gli operatori del settore. Sofea farà suoi gli standard promuovendone largamente l'adozione pratica presso i suoi associati. Con specifiche e ripetute occasioni di addestramento e qualificazione, organizzate dall'Unione in base all'esperienza pluriennale di formazione degli addetti, detti standard troveranno la giusta visibilità ed applicazione.

---

<sup>1</sup> Di questa attività sono stato a mia volta [incaricato](#) espressamente dall'Associazione (vedi *Supporto al Progetto Aprofomo, punto 4 lettera b*), ed è per questo motivo che produco la presente progettazione della ricognizione, in modo da poterla poi concretamente eseguire.

Per il progetto specifico di dettaglio "adozione diffusa di standard operativi di qualità nella gestione selvicolturale e nel taglio boschivo", il risultato complessivo atteso è il recepimento negli strumenti regolamentari di Unione e Parco di detti standard, e nella partecipazione significativa ed ampia di Sofea alle occasioni di addestramento connesso a tali standard, che saranno verificabili tramite attestazione di qualificazione individuale dei singoli operatori partecipanti. Il risultato sarà verificabile alla fine del progetto.

Per il progetto specifico di dettaglio "adozione diffusa di standard operativi di qualità nella gestione selvicolturale e nel taglio boschivo", la ricaduta economica per gli operatori che vorranno adottare gli standard di qualità fissati sarà una maggior professionalità, un maggiore e più selettivo accesso a determinate tipologie di intervento forestale, maggior produttività, maggior sicurezza, e mancati oneri per eventuali sanzioni ambientali.

progetto specifico di dettaglio "ADOZIONE DIFFUSA DI STANDARD OPERATIVI DI QUALITÀ NELLA GESTIONE SELVICOLTURALE E NEL TAGLIO BOSCHIVO"	CHI FA	COSA
	Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Individuazione di standard ambientali di qualità nella gestione selvicolturale e nei tagli boschivi per le formazioni forestali del territorio
	CNR Ivalsa	Validazione tecnica e scientifica di detti standard
	Parco Nazionale Foreste Casentinesi	Promozione di detti standard tramite recepimento nei propri strumenti regolamentari
	Unione Comuni V.V.	Promozione di detti standard tramite recepimento nei propri strumenti regolamentari
	SOFEA e Frescobaldi	Larga partecipazione a specifiche occasioni di formazione, aggiornamento ed addestramento da parte degli operatori del settore
Unione Comuni V.V.	Divulgazione risultati	

Partner Effettivi (e relativo co-finanziamento dalla Misura 124 del PSR):

- UCVV 19.000 €
- CNR IV ALSA 50.700 €
- Frescobaldi 1.400 €

Partner Associati (cioè senza co-finanziamento):

- Parco Nazionale Foreste Casentinesi
- Ass. SOFEA

Sinergie in corso dopo il 2010

- ASL 10 dell'ASF
- Ass. FMMF

Conclusione prevista del Progetto: 2/6/2014

Come emerge da quanto sopra, la ricognizione delle esigenze degli operatori in merito alla qualificazione del lavoro in bosco non è prevista dal Progetto, ma è resa possibile dalla disponibilità di risorse finanziarie maturata presso l'UCVV, e dalla grande opportunità di un contributo peculiare fornito dall'Associazione - nel frattempo costituitasi - in virtù della propria natura multicategoriale e delle competenze di Soci e Consulenti.

## **2. Riepilogo degli aspetti progettuali già individuati, e dell'attività svolta finora dall'Associazione**

In merito alla qualificazione del lavoro in bosco, dalla Progettazione APROFOMO 2010 risultano già definiti alcuni aspetti da tenere presenti:

- L'attenzione specifica alle formazioni boschive appenniniche
- L'abbondanza di documentazione disponibile, soprattutto normativa
- La potenzialità per standard sintetici inerenti ambiente, sicurezza e produttività
- La complementarità dei Partners del Progetto Aprofomo
- L'opportunità di un percorso qualificante per operatori e imprese, sulla base delle esperienze dell'UCVV, e di una collegata regolamentazione premiante, in specifici territori quali i Complessi PAFR e il Parco Nazionale.

Da una riunione interlocutoria del 2011 (cfr. Allegato 1) risultano inoltre:

- Alcune specificazioni inerenti il percorso di addestramento per specifiche tipologie di intervento boschivo
- L'opportunità di considerare anche le attività di altri Soggetti (ad es. ASL Firenze) e dei progetti pertinenti in corso, nonché delle proposte normative a riguardo.
- L'esigenza di arrivare alla definizione degli standard e ad una loro iniziale diffusione con la sinergia di un nucleo di imprese ricettive ed interessate ad una simile collaborazione.

L'AssFMMF poi nel 2012-2013, in particolare dopo l'accordo con l'UCVV (25/9/2012) ha contribuito finora con alcune attività, in particolare:

- Riunione dei Partners Aprofomo del 21/12/2012 (cfr. Allegato 2)
- Incontro *ad hoc* fra AssFMMF e SOFEA del 25/1/2013 (cfr. Allegato 3)
- Partecipazione a Giornata di Addestramento "a domicilio" organizzata presso la Ditta Pieri in località Polcanto (Borgo S. Lorenzo, FI) dall'UCVV e dall'ASL Firenze del 9/4/2012) (cfr. Allegato 4).

Adesso ci sono le condizioni per programmare e realizzare la ricognizione, di cui l'Associazione si è incaricata.

### 3. PROGETTO DI RICOGNIZIONE

#### SCOPO

La ricognizione serve a individuare presso le ditte di utilizzazione boschiva del nostro territorio (ditte artigiane e aziende agricole) quali sono le loro esigenze per una qualificazione del lavoro in bosco: tenendo quindi conto del contesto imprenditoriale, fondiario, reddituale. Si vuole così ampliare la prospettiva di qualificazione degli addetti, senza limitarsi più alla consueta impostazione che vede la qualificazione del lavoro in bosco come mero adeguamento alla normativa e in particolare alla normativa per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro. Infatti gli standard, pur tenendo conto del quadro nazionale e regionale, avranno maggiori probabilità di incidere nella misura in cui sono tagliati su misura degli imprenditori della nostra zona.

Chi conosce il settore è già al corrente delle esigenze lavorative degli addetti: ma l'indagine serve a esplicitarle e a oggettivarle in forma specifica.

Detti input saranno molto utili all'elaborazione degli standard di qualità, e la ricognizione è preliminare e funzionale ad essi, che costituiscono un risultato finale del Progetto.

Un secondo scopo della ricognizione presso gli operatori è stabilire o consolidare rapporti diretti di conoscenza e di fiducia fra Operatori e Associazione FMMF, che permetteranno poi la concreta diffusione - presso le ditte dimostrate sensibili e interessate - degli standard stessi, risultato principale dell'Azione.

#### MODI

Intervista diretta presso l'Operatore secondo questionario strutturato predefinito (vedi più sotto), con ovvia possibilità di recepimento di *input* ulteriori che emergano nello svolgersi dell'intervista.

La raccolta dei riscontri da parte degli Operatori è qualitativa in quanto si svolge all'interno di un rapporto privilegiato quale quello con l'AssFMMF e non ha carattere di indagine né scientifica né statistica, ma piuttosto una funzione orientativa nella successiva elaborazione degli standard e delle modalità per una loro diffusa adozione come da Progetto.

#### FASI & TEMPI

1. Approvazione del presente Progetto da parte della Committenza (Consiglio Direttivo dell'Associazione).
2. Svolgimento delle interviste (ca. 15 distribuite tra imprese artigiane e aziende agricole). L'individuazione degli Operatori si baserà sui contatti già in essere tramite SOFEA, tramite l'UCVV e il suo Personale di Vigilanza, e tramite segnalazioni di Soci e Consiglieri dell'AssFMMF.
3. Elaborazione.
4. Condivisione, recepimento di ulteriori *input* e validazione conclusiva delle risultanze con le varie categorie di *stakeholders* dell'Associazione FMMF.

# QUESTIONARIO (periodo di riferimento: ultimi 3-5 anni di attività)

## ORIENTAMENTI IMPRENDITORIALI

### 1. Come Imprenditore, su cosa è disposto ad investire tempo e soldi per migliorare il proprio lavoro in bosco?

Indicare le 3 azioni considerate prioritarie da 1 (più importante) a 3 (meno importante)

1	Servizio informativo costante su normativa e finanziamenti	
2	Pianificazione d'insieme della viabilità forestale	
3	Corsi pratici di addestramento della manodopera italiana e/o straniera	
4	Ampliamento dei contatti con proprietari ed aziende per l'affitto e/o l'acquisto di boschi in piedi	
5	Ampliamento dei contatti con clienti fuori zona e/o fuori regione	
6	Forme di contrasto e/o superamento della concorrenza sleale	
7	Possibilità di dialogo e mediazione con la Pubblica Amministrazione	
8	Maggior consapevolezza da parte della clientela sulla qualità merceologica dei prodotti forniti	
9	Meccanizzazione più evoluta	
10	Ottenere come ditta un'abilitazione che permetta di essere in pari con tutta la normativa	
	Altro (specificare)	
	Altro (specificare)	
	Altro (specificare)	

---

## INTERESSE a FUTURI LIVELLI DI QUALITÀ del LAVORO IN BOSCO

---

**2. Ritiene UTILE CHE per la zona della Valdisieve SIANO STABILITI E POI PRATICATI ALTI LIVELLI DI QUALITÀ del lavoro in bosco?**

NO	POCO	ABBASTANZA	SÌ
----	------	------------	----

**3. Per il futuro È INTERESSATO più a lavorare nella proprietà privata o in quella pubblica?**

PRIVATA	TUTTE E DUE	PUBBLICA
---------	-------------	----------

**4. È INTERESSATO come ditta a ottenere e mantenere una qualifica - basata sui detti livelli – con cui essere preferito nei rapporti commerciali con fornitori e/o clienti?**

NO	POCO	ABBASTANZA	SÌ
----	------	------------	----

**5. È INTERESSATO come ditta a ottenere e mantenere una qualifica - basata sui detti livelli - per lavorare più facilmente dentro il Parco Nazionale FC e dentro il Demanio Regionale in gestione all'UCVV?**

NO	POCO	ABBASTANZA	SÌ
----	------	------------	----

**6. Quali sono i contenuti o gli scopi che Lei vorrebbe per questi livelli?**

*Indicare l'ordine di importanza da 1 (più importante) a 5 (meno importante)*

AMBIENTE	
PRODUTTIVITÀ	
COMFORT SUL LAVORO	
CONSIDERAZIONE SOCIALE	
VALORIZZAZIONE DEL LEGNO	

**7. Per ottenere e mantenere una qualificazione, quanto tempo potrebbe essere disponibile a dedicare, ogni anno, Lei e i Suoi Addetti ?**

1 GIORNO	3 GIORNI	5 GIORNI
----------	----------	----------

---

# ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN BOSCO DELLA DITTA

---

*(periodo di riferimento: ultimo triennio)*

1. Addetti, mansioni, qualifiche
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
2. Parco e età macchine, attrezzature principali, camion, come acquistati
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
3. È stata svolta la valutazione dei rischi per la salute (eventuali incidenti)
  
  
  
  
  
  
  
  
  
  
4. È stata fatta formazione e addestramento

---

# CARATTERI PRINCIPALI DELLA DITTA

---

*(periodo di riferimento: ultimo triennio)*

1. Nome, sede, forma giuridica, attiva da quanto tempo, età del titolare
  
2. Terreni complessivi a disposizione (proprietà, affitto o bosco in piedi), e modalità di contatto
  
3. Di cui bosco
  
4. Produzioni legnose principali e quantità medie annue
  
5. Ripartizione % nelle 3 principali voci di reddito
  
6. Ripartizione % nelle 3 principali voci di costo
  
7. Altre attività
  
8. Ricorso e interfacciamento con servizi esterni:
  - a. Pubblica Amministrazione
  - b. Organizzazioni Categoriali
  - c. Società di servizi, Consulenti, Tecnici, Ditte di Subappalto lavori